

COMUNI: BOLOGNA; BILANCIO OK,  
PASSA ODG SINISTRA CON VOTI PDL (ANSA) - BOLOGNA, 24 DIC - Via  
libera del Consiglio comunale

di Bologna al bilancio 2009. Nel voto  
conclusivo non c'è stata  
nessuna sorpresa: Partito democratico e  
Sinistra democratica  
hanno garantito i 25 sì necessari per  
l'approvazione,  
Altrasinistra e Pdl hanno votato contro mentre  
Rifondazione  
comunista si è astenuta.  
"Tutto a posto, sono  
contento", ha commentato il sindaco  
Cofferati che ha anche  
minimizzato le estemporanee alleanze  
incrociate che sono nate su  
alcuni ordini del giorno tra  
Altrasinistra e Pdl: "Contava il voto  
sulla manovra e i  
comportamenti sono stati lineari e rispettosi degli  
accordi di  
maggioranza".  
Qualche sorpresa, però, c'è stata.  
Come l'approvazione di  
un odg presentato da Serafino D'Onofrio del  
Cantiere per  
"avviare un nuovo patto con il volontariato sportivo

democratico, istituendo nuovamente la Consulta cittadina dello

sport". Un 'ribaltone' che è stato sfiorato anche in altre

occasioni: per un solo voto, infatti, non sono passati odg della

sinistra sul recupero del cibo non consumato nelle scuole e sul  
fondo

sociale per le persone in difficoltà economica.

Un comportamento,  
quello dell'Altrasinistra, che ha scatenato  
la polemica di Sd:

"Prendo atto che qualcuno è passato col  
centrodestra", ha  
ironizzato Gian Guido Naldi, mentre secondo  
Milena Naldi era meglio  
evitare il voto favorevole a odg  
strumentali della minoranza. "È  
tradizione votarne alcuni e  
molti erano positivi e generici", hanno  
replicato Valerio  
Monteventi, indipendente eletto nel Prc, e Roberto  
Panzacchi dei  
Verdi. "Monteventi che vota con Caracciolo? È normale  
per  
lui", ha scherzato Cofferati sull'inedito asse politico che si

è creato in aula.

Archiviato il bilancio, il Consiglio comunale non  
andra' in

vacanza. Per il 30 dicembre è convocata una seduta

straordinaria per discutere dell'imposta sulla pubblicità: "Il

Consiglio chiama, la Giunta risponde", è stato il commento

dell'assessore al Bilancio Paola Bottoni, che sul tema ha già  
avviato  
un tavolo con le associazioni di categoria.  
Sull'appuntamento, chiesto  
dal centrodestra, pesa comunque la  
spada di Damocle del numero legale:  
servono infatti almeno 18  
consiglieri per aprire la seduta. (ANSA).